

AsiloBianco

Studi Aperti

Ameno

XI edizione 3-4-5 luglio 2015

SOCIAL UTOPIA. PROGETTI E VISIONI TRA IMPEGNO SOCIALE E CREATIVITA'

Dal 3 al 5 luglio 2015 torna la nuova edizione di **Studi Aperti**. Per tre giorni Ameno, piccolo borgo nelle colline tra il lago d'Orta e il Lago Maggiore diventa un grande museo a cielo aperto, tutto da scoprire e da attraversare. **L'undicesima edizione della manifestazione intende porre l'attenzione sulla relazione tra il mondo del sociale e il mondo della cultura contemporanea, nelle sue diverse declinazioni.**

Una nuova progettualità multidisciplinare attenta allo sviluppo umano e sociale, caratterizzerà i progetti di arte, architettura, design e letteratura dell'**edizione 2015**. Nel corso degli anni la formula di Studi Aperti si è sempre costantemente rinnovata senza smarrire la propria identità. L'undicesima edizione apre un nuovo decennio di attività di Asilo Bianco, e proprio come una "rivoluzione", si riparte da dove si è iniziato: l'esperienza degli "asili bianchi" di Sabina Spielrein, dove i bambini venivano cresciuti come persone libere usando l'arte come strumento educativo. **L'incontro tra l'arte e il sociale dunque, tra il fare artistico e la progettazione nella società. Verranno presentati spazi di aggregazione non convenzionali, spazi per il dialogo e la rappresentazione di mondi poco visibili e pratiche responsabili di sviluppo sostenibile ed equo in contesti locali e internazionali. La nuova edizione di Studi Aperti vuole offrire uno sguardo sulla progettualità artistica che sconfinava in altri territori, dall'impegno sociale al lavoro coi pazienti psichiatrici e disabili, dai progetti con paesi extraeuropei alle esperienze più eterodosse, come l'arte irregolare o naïf. Al centro dei tre giorni del festival saranno le opere, ma soprattutto i progetti. Realizzati, in corso d'opera o non ancora iniziati. Un'occasione per entrare nel vivo della progettazione di artisti, designer, architetti e operatori culturali.**

Il Festival è diviso in sezioni, affidate a diversi curatori: Giorgio Caione, Francesca Gattoni e Andrea Grotteschi per le sezioni Arte e Spettacoli, Elena Bertinotti per la sezione Paesaggi Mirati, dedicata all'architettura e Davide Vanotti per la sezione Letteratura.

**Tra gli altri, ecco alcuni progetti che saranno presentati nell'edizione 2015.
Nella sezione PAESAGGI MIRATI:**

1- Volontariato Alessi: "Buon Lavoro – La Fabbrica per la città" Nel 2013, Alessi ha lanciato un progetto innovativo e controcorrente, che non rappresenta solo un'iniziativa di Responsabilità Sociale ma anche e soprattutto un modo di non rassegnarsi davanti alla crisi. La decisione dell'azienda è stata quella di provare a valorizzare "diversamente" il lavoro dei dipendenti, impiegando il loro tempo in attività socialmente utili. Tra giugno e novembre 2013, circa 300 dipendenti della sede di Omega hanno volontariamente accettato di destinare una parte del loro tempo ad attività sociali quali la ritinteggiatura della scuola elementare, la pulizia delle aree verdi, l'accompagnamento di anziani e disabili. Un totale di circa 9.000 ore di lavoro che la Alessi ha messo a disposizione del Comune di Omegna e del Consorzio dei Servizi Sociali del Cusio, evitando così il ricorso alla Cassa Integrazione.

2- 100 FONTANE: FANTINI FOR AFRICA

L'azienda Fantini è coinvolta in un'iniziativa umanitaria in Africa, in Burundi, uno dei paesi più

poveri della terra, in un'area di piccoli villaggi che si chiama Masango: un'azione all'interno di un vasto progetto che il Rotary Club Orta San Giulio sta conducendo da anni in quella regione.

3- **A4Adesign**: installazione in esterno

4- **Blumerandfriends**.

Bolle-Bollate nasce dall'idea di studiare una collezione di oggetti che sappiano confrontarsi con i limiti dello spazio della cella, per poi confrontarsi con lo spazio minimo più generale, all'esterno, creando un ponte tra due mondi altrimenti incompensabili.

Al centro dell'operazione la scelta di designer capaci di trasmettere un saper fare che, valicando le dimensioni di pratica e tecnica, stimolasse l'universo di pensiero dei detenuti coinvolti nel processo di realizzazione fin dall'inizio.

Il progetto delicato e complesso si è evoluto e modificato nel suo farsi svelando la necessità di soste e fasi più riflessive.

Il primo oggetto, realizzato su disegno di Riccardo Blumer, è infatti un primo passo, un preludio al discorso più funzionale che riguarda il seguito della collezione. Nasce da una riflessione sul tempo e sul lavoro all'interno di un'istituto penitenziario e spiana concettualmente la strada a un gruppo di oggetti che affrontano il tema in modo più pratico, senza perdere in intenzione e forza simbolica.

Al progetto Bolle-Bollate partecipano anche Riccardo Dalisi, Zanellato/Bortotto, Martino Gamper, rotor.

Armolabio di Riccardo Blumer

Macchina narrativa che produce tempo e storie ibridando ingranaggi manuali e elementi di ultima tecnologia.

Nasce dalla volontà di raccontare la dimensione temporale "invertita" all'interno del carcere, finisce per diventare motore dell'immaginario poetico e naïf dei detenuti.

macchine elettronico-meccaniche per piccole storie di uomini in carcere... un view-master autocostruito dai carcerati su nostro progetto con racconti della loro vita disegnate...una televisione meccanica.

Giro la tua mail a Silvia di BollediBollate che ci ha chiesto di realizzare il progetto. Sono loro i proprietari dei visoritelemeccanici.

Sala Piano nobile Municipio

5- **CARAVATTI. COMUNITA' e ARCHITETTURE**

materiali _persone_esperienze_realizzazioni

All'interno della rassegna lo studio si presenta con una selezione delle più recenti esperienze, riunite attorno ai temi caratteristici del proprio modo di interpretare il progetto di architettura. In collaborazione con l'associazione culturale scatolaAperta, propone LA CITTA' IDEALE, laboratorio di architettura per bambini. Una visione utopica della città, costruita dai bambini partendo da moduli tridimensionali in cartone.

(sala ex Moi piano terra cortile)

laboratori con le famiglie:

sabato mattina dalle 11.00 alle 12.30

sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30

6 -Lorenzo Consalez e Emilio Caravatti, lavoro con gli studenti del politecnico di milano e carcerati di Opera. *Padiglione dell'affettività*, Installazione nel parco Tornielli

7 - **es arch enricoscaramelliniarchitetto**, presenta "fenicottero"

Il tema è quello degli spazio non convenzionali, dell'incontro e dello scambio e tra le persone, per questo l'autore ha pensato ad un tavolo composto da due elementi da cm 200 x 40 cm, ad altezza banco bar, smontabile, con delle gambe sottili di metallo bianco, un piano in multistrato da cm 4 con un laminato colorato e alcune parti con il legno come se fosse un tagliere, poi ci sono tanti buchi sparsi per i bicchieri. Poi qualche bottiglia di vino e qualche salume faranno il resto.

(installazione cortile del museo)

8 -**Corinne Gallotti, Laura Crespi**, "equilibrista"

Una piccola torre nel giardino dei bambini, le sue pareti di bottiglie di plastica luccicano al sole. Lo spazio è quello di una cabina ma dentro non c'è un telefono né ci si cambia per andare al mare.

Oltrepassata la tenda che fa da ingresso il buio è rotto da uno, due, cinque piccoli soli. Come una

costellazione, bottiglie trasparenti piene d'acqua e fissate al soffitto rimbalzano e amplificano verso l'interno i raggi del sole. Ad ogni bottiglia, posizionata col collo rivolto verso il basso, corrisponde una sfera, sospesa tramite un filo di nylon, che contiene una piccola pianta in crescita. Acqua, luce, vita. Nello spazio raccolto della cabina va in scena un delicato spettacolo di equilibrio. Protagonista è l'acqua: questa, contenuta nelle cinque bottiglie a soffitto, garantisce la luce necessaria alla crescita della pianta sottostante; allo stesso tempo ne è anche la riserva di nutrimento per la sua sopravvivenza. Il visitatore infatti ha il compito di prendersi cura della piantina provvedendo, quando necessario, a nutrirla, schiacciando la bottiglia e facendo scendere l'acqua su di essa. Ovviamente più acqua verrà versata per alimentare la pianta, più si svuoterà la bottiglia e meno acqua ci sarà per poter illuminare le foglie. Al visitatore dunque il ruolo dell'equilibrista, sospeso tra la necessità di illuminare la pianta e di nutrirla. Il pretesto dell'acqua come educazione e presa di responsabilità per una gestione oculata della risorse vitali, per un consumo consapevole dei beni che abbiamo in comune e che ci rendono interdipendenti tra di noi, senza sprechi e promuovendo la partecipazione nel riuso delle materie. Acqua come luce, acqua come cibo. Acqua come vita...attenti a non cadere!

Installazione parco giochi

9 - Ghigos progetto recycled stones! Produzione e sviluppo dei progetti avviene e avverrà con la collaborazione di varie comunità. Si è iniziato con una comunità locale. Il progetto ha vinto wi green del sole 24 ore ad aprile e sta concorrendo per il premio wind.

IOVE STONES no diamonds RECYCLED STONES ARE FOREVER

recycled stones regala a chiunque abbia piacere di riceverla una LOVE STONE, pietra gratuita come l'amore vero, perché possa essere ridonata alla persona amata.

Le LOVE STONES sono comuni pietre di scarto, e come tutte le pietre di scarto hanno potenzialità infinite: non hanno alcun valore, fino a quando una scelta determinativa ne attribuisce loro uno specifico.

Donare una LOVE STONE comporta una scelta autentica e profonda: la volontà di riconoscere, esternare e condividere un sentimento amarevole profondo e ineluttabile come la vita stessa.

Le LOVE STONES sono un invito seminale ad amare e diffondere gioia, felicità e bellezza.

A riconoscere e attivare la propria parte generosa e altruistica e a condividerla responsabilmente con chi amiamo, al di là di ogni volontà utilitaristica.

Installazione in esterno o conferenza domenica mattina ore 11

10 - PIERLUIGI SALVADEO, P.A.A.I. Padiglione Adattabile Autogestito Itinerante

Polisocial è un programma di responsabilità sociale accademica avviato nel 2012 dal Politecnico di Milano in collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano. La sua attività si concentra sullo sviluppo di progetti di cooperazione attraverso ricerca e didattica.

Tra i progetti vincitori dell'edizione POLISOCIAL AWARD 2014 è il progetto CAMP US, presentato da Davide Fassi e Francesca Piredda (Dipartimento di Design) Pierluigi Salvadeo (DAStU) Tommaso Buganza (DIG).

Qui si presenta il **PAAI** a cura di Pierluigi Salvadeo e del Corso di Scenografia e Spazi della Rappresentazione della Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano (collaboratori: Davide Fabio Colaci, Lula Ferrari, Paola Ostellino, Ruben Bosetti)

Il **PAAI** è un **Padiglione** provvisorio e **Autogestito** che ospita le attività proposte da diverse associazioni della Zona 9 di Milano, è **Adattabile** declinando la propria forma a seconda delle esigenze, è **Itinerante** e si muove per il quartiere.

È uno spazio non istituzionale a disposizione dei cittadini, inteso come spazio di scambio e di coinvolgimento.

Supporta diverse attività e promuove azioni, coinvolge differenti strati sociali, genera progettualità, è un centro dal quale ogni attività si organizza, mette in scena pratiche sociali, innesca processi di trasformazione dello spazio urbano.

11 Gianmaria Sforza (PlayArchitecture) porta a Paesaggi Mirati 2015 due piccole installazioni costruite attorno a due oggetti ordinari della vita quotidiana, per riflettere sui bisogni minimi a supporto dell'ospitalità e dell'accoglienza, della condivisione, degli abitanti invisibili dei nostri territori.

Una libreria arricchita da una selezione di volumi sul tema del viaggio e delle migrazioni, curati da On printed paper (<http://www.onprintedpaper.com>), che saranno in vendita presso il Museo per

tutta la durata del festival.

Un lunghissimo tavolo*, disegnato in collaborazione con Antonio Scarponi, posizionato nella rotonda del parco neogotico, in attesa di condivisioni estemporanee e collettive tra abitanti e frequentatori del festival e altri eventuali.

Il festival sarà anche l'occasione per il lancio di una campagna crowdfunding mirata a finanziare gli arredi, tra cui il tavolo in mostra, per il Centro di Accoglienza Profughi di Omegna.

Tra gli altri, ecco alcuni progetti che saranno presentati nell'edizione 2015.

Nella sezione ARTE:

Enrica Borghi: Etiopia Ethical project. Intende sviluppare progettualità legate alla manualità femminile, lavorando a contatto con una cooperativa o con una piccola comunità locale nelle aree rurali etiopi, per creare una microeconomia. L'idea è quella di sviluppare capacità di autofinanziamento, facendo particolare attenzione a materiali plastici di scarto e al tema del riciclo.

Accademia di Brera, Milano + Anna Borghi: Nutriamoli d'arte, Vietnam. Un progetto di arte terapia, nato dal sogno di un'artista e di una professoressa. Per aiutare i bambini vietnamiti a interpretare il mondo e a scoprire se stessi con l'obiettivo di condurli ad elaborare i traumi di una infanzia negata.

Secil Yaylali Ekmel Ertan: We reside the way we want. L'artista turca Secil Yaylali, in collaborazione con Ekmel Ertan e Haus der Kulturen der Welt, conducono un workshop con bambini e adolescenti rom in un quartiere svantaggiato al centro di Istanbul. Scopo del workshop è la creazione di una soapopera che parli della loro vita, scritta e diretta dai ragazzi stessi.

Istanbul Children Biennial. Nel 2016 giungerà alla terza edizione questa originale biennale d'arte dedicata alla creatività di bambini e adolescenti, dai 5 ai 18 anni. Si tiene a Istanbul e coinvolge più di 300 scuole dalla Turchia e dall'estero.

Associazione Arteco, Mai Visti e Altre Storie. Il progetto Mai Visti e Altre Storie vuole valorizzare, tramite la creazione di un archivio online, collezioni e autori torinesi e piemontesi di Arte Irregolare, che rappresentano un patrimonio artistico e culturale consistente, unico, inconsueto e a rischio di dispersione, stimato in migliaia di opere.

MIZA gallery, Tirana, Albania, un progetto di artisti albanesi che dopo anni di emigrazione decidono di ritornare in patria e aprire uno spazio no profit per l'arte contemporanea.

Oleksiy Radynski, Kiev, Ucraina artista, scrittore e videomaker, Radynski ha filmato in presa diretta i drammatici fatti della Maidan a Kiev nel 2013 e ne ha fatto un'incalzante testimonianza tra video art e documentario.

Studi Aperti è un progetto nato nel 2005 dall'idea di un piccolo gruppo di artisti abitanti di Ameno che, mossi dalla volontà di far avvicinare la popolazione locale all'arte, decisero di aprire le proprie case-studio al pubblico per due giorni. Così Enrica Borghi, Angelo Molinari, Fausta Squatriti e Riccardo Sinigaglia inaugurarono una modalità di fruizione dell'arte nuova, diretta e immediata. Dall'entusiasmo del pubblico e dall'interesse mostrato da un numero sempre crescente di creativi, Studi Aperti diventa, nel 2007, un vero e proprio festival multidisciplinare, coinvolgendo sempre più artisti e inaugurando la fortunata sezione dedicata al design e all'architettura, Paesaggi Mirati.

Oggi, Studi Aperti ospita oltre cinquanta artisti e coinvolge performance di musica, spettacolo, letteratura, insieme a laboratori, workshop e ovviamente, arte e architettura. Gli spazi espositivi utilizzati sono sia pubblici che privati, i cittadini infatti aprono le loro case e le loro ville, premettendo agli artisti di installare le loro opere. Oltre agli spazi privati vengono utilizzati Il Museo Tornielli, il parco Neogotico, la storica Casa Cotta e si è creata una collaborazione con la Fondazione Calderara di Vacciago (frazione di Ameno).

Durante tutta la durata del festival vengono proposti concerti, spettacoli, performance e degustazioni.

Programma eventi, laboratori, incontri, performance

Venerdì 3 luglio

h 15-18: Laboratorio di incisione e pietra ollare
Villa Pastori - Viale Matteotti 1 – Ameno
Adrian Hossli - Josef Gnos - Brigitte Bauder - Werner Schmid

ore 18.00 Inaugurazione Studi Aperti
Museo Tornielli - Piazza Marconi, 1

senza fine - senza inizio: Performance MACHINE MMLF∞V14TY
Piazza Marconi 1 - Ameno
Pierluigi Pusole - Walettr Visentin

Sabato 4 luglio - Apertura Studi ore 10-19

ore 10.30-12.30 Cortile Musicale Aperto
ore 15.30-19.00
Via XXV Aprile, 6 - Ameno
Sergio Franzosi - Maria Luisa Taddeo - Nicoletta Caselli

Ore 11.00-12.30 – Workshop per famiglie “La città ideale” scatolaAperta_Caravatti , CORTILE EX MOI

16.00-17.30 - Workshop per famiglie “La città ideale” scatolaAperta_Caravatti , CORTILE EX MOI

ore 11-13 Presentazione/workshop Officine Iqbal ?

ore 15-17 Workshop “Dada-Drammaterapia”
DADAmeno - via Ducloz
Laura Mercadante, Paul Dorn

ore 15-18 Laboratorio di incisione e pietra ollare
Villa Pastori - Viale Matteotti 1

ore 16.30 Presentazione catalogo “LandScapes. Dialoghi intorno alla terra”
Biblioteca G.Macchi - 2° cortile Museo Tornielli
Francesca Gattoni

ore 17 Paesaggi di Calvino
Biblioteca G.Macchi - 2° cortile Museo Tornielli
Di Carlo in collaborazione con LetterAltura

Ore 18.30 Presentazione mappa “Contemporary Contaminations Around Lake Orta”
Biblioteca G.Macchi - 2° cortile Museo Tornielli
Andrea Grotteschi

ore 17.00 e 19.00 performance di teatrodanza ARTEFAKT F
Studio Benoit - ex Cinema - via Trento, 1
Helmut Dasing in collaborazione con Francesca Gagliardi e Benoit Maria Bouhier

dalle ore 20 Pic Nic in bianco - White Night
Parco Neogotico, piazza Marconi 1
musica con Ameno Social Band e DJ...

ore 23 Proiezione Gerry Di Fonzo
Parco Neogotico, piazza Marconi 1

senza fine - senza inizio: Performance MACHINE MMLF∞V14TY
Piazza Marconi 1 - Ameno

Pierluigi Pusole - Walettr Visentin

Domenica 5 luglio - Apertura studi ore 10-19

ore 10.30-12.30 Cortile Musicale Aperto

ore 15.30-19.00

Via XXV Aprile, 6 - Ameno

Sergio Franzosi - Maria Luisa Taddeo - Nicoletta Caselli

Ore 11.00 – narrazioni negli scarti. recycled stones si racconta.

Biblioteca Giulio Macchi - Ameno

Ghigos

ore 15-18 Laboratorio di incisione e pietra ollare

Villa Pastori - Viale Matteotti 1

ore 17.00 Presentazione libro "Pollice verso"

Biblioteca G.Macchi - 2° cortile Museo Tornielli

Fausta Squatriti, Dario Generali, Angelo Molinari

ore 17.00 e 19.00 performance di teatro danza ARTEFAKT F

Studio Benoit - ex Cinema - via Trento, 1

ore 18 Dada Performance

DADAmeno - via Ducloz

senza fine - senza inizio: Performance MACHINE MMLF∞V14TY

Piazza Marconi 1 - Ameno

Pierluigi Pusole - Walettr Visentin

Fuori-ameno: mostra fotografica di Fabio Oggero . *Villa Nigra. Un'architettura che rinasce.*

Miasino, Villa Nigra, Ristorante Antico Agnello

Studi Aperti, XI edizione

Ameno (NO)

3-4-5 luglio 2015

Per informazioni

Associazione Culturale Asilo Bianco

Via Zanoni, 17

28010 Ameno (Novara)

Cell. +39 320 9525617

<http://www.studiaperti.it/>

<http://www.asilobianco.it/>

Ufficio Stampa

SPAINI & PARTNERS

T. 050 36042/310920

www.spaini.it